

Rev.di Parroci e Amministratori parrocchiali

Domenica 18 Settembre verrà celebrata come ogni anno la Giornata nazionale per la sensibilizzazione dei fedeli alle offerte deducibili a favore del clero diocesano, e dal 25 Agosto 2022, su iniziativa del Servizio centrale di promozione della C.E.I., è possibile iscrivere la propria Parrocchia al progetto **“Uniti Possiamo”**, anche esso riguardante le offerte liberali e deducibili destinate al sostentamento dei Sacerdoti diocesani, attraverso l’Istituto Centrale Sostentamento Clero, (ICSC).

In questo anno in particolare, diventa molto importante promuovere e rivalutare le offerte deducibili, riservate al sostentamento dei Sacerdoti diocesani, spesso dimenticate o addirittura non conosciute dai fedeli, anche quelli più vicini alle necessità della Chiesa. Come già descritto agli inizi di questo anno la situazione firme otto per mille, sia per motivi pandemici sia per altre cause, ha subito un forte calo che porterà nei prossimi anni una fortissima riduzione dell’erogazione economica alla Chiesa, ecco allora la necessità di promuovere e incrementare la raccolta delle offerte per il sostentamento del clero diocesano.

Avremo quindi due distinti momenti:

Il primo come sopra detto, sarà la celebrazione della 34° Giornata nazionale per le offerte deducibili a favore del clero diocesano, **Domenica 18 Settembre**, come ogni anno saranno informati i fedeli, sulla necessità di sostenere i propri Sacerdoti con un’offerta deducibile dalla propria dichiarazione dei redditi, attraverso i soliti canali: bollettino postale, bonifico bancario, carte di credito, ecc. a favore dell’Istituto centrale per il sostentamento del clero (ICSC), tutto come gli scorsi anni. (chi avesse a disposizione i bollettini postali premarcati all’ICSC C/C n. 57803009 sono sempre validi).

Il secondo momento sarà la partecipazione al progetto **“unitipossiamo.it”**

In sintesi il Progetto **“Uniti Possiamo”** si propone di coinvolgere la comunità parrocchiale per raccogliere nel periodo 1 Novembre - 10 Dicembre 2022, le offerte necessarie a garantire la remunerazione di un mese per il Parroco, attraverso una donazione destinata alle erogazioni liberali gestite dall’Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC).

Le erogazioni liberali sono un bellissimo segno di comunione e corresponsabilità ma, essendo espletabili per lo più attraverso un versamento con bollettino postale o bonifico bancario o carta di credito, soffrono dell’assenza del gesto concreto del dono.

La nostra iniziativa nasce proprio con l'intento di rimuovere questo ostacolo, attraverso una raccolta delle offerte per i sacerdoti nel loro luogo più naturale: la Parrocchia. Sarà poi cura della Parrocchia stessa attraverso i collaboratori del Parroco, in primis il referente parrocchiale del Sovvenire, dare l'assistenza, il ritiro dell'offerta e la consegna entro il 15 Dicembre 2022, direttamente a nostro Istituto Diocesano Sostentamento Clero (IDSC), sito in Via di Villa Adriana,80.

C'è davvero tantissimo da fare. L'obiettivo?

Raccogliere il maggior numero possibile di offerte e creare una comunità di donatori che scelgono di sostenere i sacerdoti nel loro impegno quotidiano!

Nel corso del tempo la Chiesa ha mantenuto e maturato la consapevolezza che, per poter perseguire la meta della salvezza delle anime attraverso il suo impegno di missione e di evangelizzazione, servono dei mezzi materiali.

Nell'individuare i meccanismi per utilizzare al meglio questi mezzi materiali, ci si è sempre ispirati a valori evangelici tra cui Comunione, Corresponsabilità, Partecipazione, Solidarietà, Perequazione, Trasparenza e si è sempre riservata un'attenzione particolare al tema del sostentamento del clero.

Le immagini che gli Atti degli Apostoli e le lettere di San Paolo ci danno delle prime comunità cristiane ci parlano di meccanismi già fondati sulla comunione e sulla solidarietà e all'interno della messa in comune dei beni si configura poi, per i presbiteri cioè coloro che erano totalmente dediti all'annuncio del Vangelo, un vero e proprio "diritto" a ricevere dalle comunità, il necessario per vedere garantito il proprio sostentamento.

Tale "diritto" trova il suo fondamento nei Vangeli quando Gesù stesso, nell'inviare i suoi apostoli in missione per annunciare a tutti il Regno di Dio, dice: "Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento" (Mt 10, 9-10).

Anche San Paolo poi nelle sue lettere ribadisce questo diritto quando scrive: "Il Signore ha disposto che quelli che annunziano il Vangelo vivano del Vangelo" (1 Cor 9,14).

È quindi la comunità che garantisce il sostentamento del clero, al punto da codificare un vero e proprio dovere per la comunità stessa e un corrispettivo diritto per gli "operai del Vangelo".

Il valore che alimenta questo diritto, è quello della Comunione, al cui interno si dà una garanzia per coloro che sono dedicati all'annuncio del Vangelo affinché siano veramente liberi e totalmente donati alla loro missione.

La revisione dell'accordo tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica avvenuto nel 1984 e tradotto in legge dello Stato il 20 maggio 1985, ha previsto importanti modifiche riguardo il sostentamento del clero in Italia prevedendo la nascita dell'8xmille, delle offerte deducibili e degli Istituti - centrale e diocesano - per il sostentamento del clero, mettendo definitivamente "in soffitta" il sistema beneficiale, eliminando la congrua e introducendo un meccanismo "a punti", che garantisse una perequazione tra sacerdoti e che negli ultimi decenni si era in gran parte perduta.

Con questa riforma viene esaltato il ruolo della comunità e dei fedeli rafforzando il principio della comunione che da sempre ha caratterizzato la Chiesa.

L'introduzione dei meccanismi dell'8xmille e delle Offerte per il clero deducibili, la cancellazione della congrua e di altri interventi diretti dello Stato, mettono al centro più che mai l'impegno della comunità e chiedono un supplemento di senso di appartenenza e di partecipazione.

Il nuovo sistema ha dato negli anni importanti risultati. Ugualmente però nel 2008 i Vescovi italiani nel documento "Sostenere la Chiesa per servire tutti" evidenziavano alcune criticità: troppo basso il livello di coinvolgimento dei fedeli nel sostentamento del clero attraverso le apposite offerte deducibili, troppo alto il rischio dell'assuefazione, che non favorisce la partecipazione consapevole dei fedeli e tende a spostare l'asse portante del sistema verso l'otto per mille (13).

Ecco allora il significato profondo di questa iniziativa: ritrovare una partecipazione consapevole all'interno della vita ecclesiale, valorizzare le strutture ecclesiali ma soprattutto valorizzare i sacerdoti, il loro ministero e il loro impegno rivolto a tutti.

La raccolta centralizzata delle offerte è l'unico sistema che consente all'Istituto Centrale Sostentamento Clero di svolgere un'equa distribuzione delle risorse economiche a tutti i preti.

Il Progetto "Uniti Possiamo" consiste nel coinvolgere la comunità parrocchiale nella raccolta di una somma di circa 1.000 Euro cioè l'equivalente di una delle dodici mensilità di un Parroco e destinata a sostenere i circa 33.000 sacerdoti presenti nella Chiesa Cattolica Italiana.

La Parrocchia che aderisce al Progetto "Uniti Possiamo" diventa un centro di promozione e raccolta, per tutti i suoi fedeli, delle "Buste delle Offerte".

Si propone in questo modo l'esperienza diretta del sostentamento
del proprio Parroco: 1 Mese – dal 1 novembre al 10 Dicembre
1 Comunità – la tua comunità parrocchiale
1 Sacerdote – il Parroco che si impegna in prima persona nel progetto

Il Progetto “Uniti Possiamo”, grazie al coinvolgimento della comunità parrocchiale, ha il significato educativo di:

- 1) creare l’occasione per poter parlare del “Sovvenire” con un messaggio chiaro, semplice e diretto;
- 2) aiutare il Parroco a responsabilizzare i fedeli alla necessità del sostentamento di tutti i sacerdoti e facilitare le persone a fare un’offerta deducibile all’ICSC direttamente in Parrocchia senza doversi recare in Posta o in Banca;
- 3) informare i parrocchiani che la Chiesa “non è ricca come la si dipinge” e che i preti, come talvolta ancora si crede, non sono “dipendenti” del Vaticano. Al contrario, il loro sostentamento dipende dalla corresponsabilità dei fedeli. Ogni singola offerta deducibile destinata all’ICSC contribuisce al sostentamento dei circa 33.000 sacerdoti in Italia senza dover attingere alle somme dell’8xmille necessarie per tale finalità, lasciandole disponibili alle esigenze di culto e pastorale e alle opere di carità in Italia e all’estero. Sono le offerte che dovrebbero essere la fonte principale di reddito per i sacerdoti;

Tale iniziativa è stata concordata e approvata dal nostro Vescovo che caldeggiava fortemente sia la Giornata nazionale del 18 Settembre p.v. sia la partecipazione al nuovo progetto CEI **“unitipossiamo.it”**

Per ulteriori chiarimenti e delucidazioni rimane attivo il numero “Help Desk” nazionale 06 97858414, o rivolgersi agli Incaricati diocesani del Sovvenire: per Tivoli Diac. Giuseppe Volpini, e per Palestrina al Dott. Gianni Moscetta

P.S. Per ricevere i materiali promozionali e informativi direttamente presso le proprie Parrocchie è necessario iscriversi al progetto **“unitipossiamo.it”**